

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.---
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.---

Per l'Estero le spese di posta in più. pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 6

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 15 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tison conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

ANNO IX GIORNALE DI PADOVA 1874

Politico Quotidiano

Il Giornale si pubblica due volte al giorno, alla mattina ed alla sera. Tratta diffusamente gl'interessi della Città e Provincia e tiene prontamente in corrente i lettori di tutte le novità politiche, essendo il solo che oggi riceve direttamente i dispacci telegrafici dell'Agencia Stefani.

Nella pubblicità offre quasi sempre il vantaggio, di pubblicare, con il pagamento unico, le inserzioni in tutte due le edizioni.

Prezzi d'abbonamento al II Semestre 1874

PADOVA all'Ufficio . . .	L. 8.50
" a domicilio . . .	" 10.50
Per il Regno . . .	" 11.50

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzie Stefani)

MADRID, 19. — L'esercito del nord non fece ancora alcun movimento importante. Concha trovasti a Lodosa ed Echague a Tafalla.

COSTANTINOPOLI, 20. — Stamane il granvisir cedette ai Kupelianisti la chiesa di S. Salvatore.

STUTTGARD, 20. — La Dieta fu chiusa.

PEST, 20. — Camera. — Tisza interpella sul cambiamento inatteso del ministro della guerra: domanda perchè la lettera imperiale recante tale cambiamento non è controfirmata da un ministro comune.

Il presidente del Consiglio risponderà nella seduta prossima.

Il ministero presenta la convenzione ferroviaria fra l'Ungheria e la Rumenia.

Diario politico

Le sorti che corre in questo momento all'Assemblea di Versailles la discussione sul progetto di legge sull'ordinamento municipale servono a provare la poca stabilità della maggioranza, e come sia difficile fare alcun pronostico sull'esito delle proposte relative alle leggi costituzionali. Noi non ci siamo fin dapprincipio menomamente illusi nell'idea che il voto del 15 giugno potesse mediare a questo stato d'incertezza dei partiti politici: abbiamo anzi subito previsto che quel voto, essendo il risultato

sti, senz'essersi data altra briga per ottenerli che quella di pranzare alle ore sette di sera, e alzarsi piuttosto dopo che prima del mezzogiorno. Ma scorgo ch'ella inarca le ciglia a sentirmi nominare di così fatti individui; per cui ritiro il mio asserto e lascio tuttavia indeciso se assolutamente convenga aver ricevute in dono dalla natura delle peregrine doti morali o intellettuali, per farsi onorati, ricchi o potenti.

Lascio indecisa tale questione, ma le do proprio per cosa mia, che anche la ristrettezza d'ingegno può benissimo essere compensata dalla buona volontà; e ciò quando questa sorga e si mantenga spontanea dentro di noi, e non venga meno d'un solo grado per qualunque lotta abbia a sostenere prima di vedersi riuscita.

II

L'uomo protagonista di questa storia, nacque anno Domini... non si sa; in un paese che il conoscerlo a lei, signora, poco importa: a me molto importa il nascondere. Ei bevve le prime aure di vita fra genitori di condizione oscurissima. Eran pastori; non conobbe altro mondo, fino al termine del suo primo lustro, dopo quello di babbo, di mamma, di quattro pecore e d'una capanna.

di una coalizione di elementi eterogenei, non avrebbe prodotto quei risultati che taluni troppo facilmente hanno sperato.

La politica unificatrice del cancelliere germanico procede diretta al suo scopo, senza badare agli ostacoli che gli si oppongono sulla via. Bismark non è uomo da indietreggiare dinanzi all'opposizione, per quanto sia fervente, del clero cattolico, e non cambierà il suo sistema perchè il capitolo di Posen si è rifiutato alla nomina del vicario capitolare. Il capitolo non considera vacante la Sede arcivescovile, quindi è nel suo diritto rifiutando di nominarne il Vicario. Non crediamo che alla fin fine questo sistema di violenza spinto agli estremi possa giovare allo scopo che l'Impero si prefigge: adottato in Italia ci porterebbe amarissimi frutti, e la via da noi scelta è di gran lunga preferibile.

Meno qualche velleità autonomistica in Baviera pare che al conte di Bismark si presenti più piana la via della unificazione legislativa ed economica, e che egli riuscirà più facilmente a far scomparire le vecchie divisioni territoriali. Ora l'attenzione sua è rivolta alle strade ferrate, per le quali fu superata ormai una delle principali difficoltà, quella dell'aumento delle tariffe.

Siamo castigati di aver prestato fede per la prima volta alle informazioni telegrafiche sulle pretese vittorie dei repubblicani spagnuoli contro i carlisti. Se una lotta è avvenuta ad Alcars, come un dispaccio di ieri pomposamente annunciava, essa dev'essere stata di pochissima importanza, poichè ricevevmo la notte scorsa un successivo dispaccio da Madrid, nel quale nulla si dice di quel combattimento, e si aggiunge che l'esercito non fece ancora alcun movi-

Ma babbo un dì volle condurlo seco a mercato: di là tornò dopo aver vedute della case più belle della sua e degli uomini che conducevano maggior numero di pecore che non avesse mai possedute suo padre. Il villaggio gli era sembrato un Eden; la vita in esso, un'esistenza da paradiso. E ben di ciò s'avvide la mamma, che devette sopportarne le minute e serie descrizioni per meglio d'un mese.

A lei pure sarà toccato, signora, di vivere a cinque anni, — m'inganno forse? — e ricorderà anche adesso che dolcissime immagini, che idee preziose risvegliano in quella tenera età, le cose vedute per la prima volta.

A lei, avezza fin da bambina a quanto può desiderarsi di bello nella vita, sarà forse toccato di vedere per la prima volta in quei di una festa da ballo. Mamma gliela avrà condotta per farsene ornamento. E cosa gliene sarà parso, o signora? Io credo che per tutta la notte seguente i suoi pensieri saranno volati fin chi sa dove, e difficilmente Morfeo ha potuto infioccare delle sue ali la culla.

Faccia conto che un simile effetto abbia prodotto nella mente e sul cuore del mio protagonista la prima sua visita al vicino villaggio. Anzi per esso v'ebbe di più, che mentre in lei per logica de-

mento importante: che Concha trovasti a Lodosa, ed Echague a Tafalla. Nulla si parla della morte in battaglia di un principe di Borbone. È pure smentito che la duchessa di Madrid sia giunta a Parigi, ciò che non toglie che da là siasi telegrafato ad un giornale romano ch'essa vi è giunta, e che già è ripartita per la Svizzera.

La morte di Jules Janin, nome illustre nella pleiade dei letterati francesi, l'abilissimo e brillante appendicista, sarà sentita con dispiacere anche in Italia.

Le notizie dall'Aia sulla guerra di Accin non sono molto rassicuranti.

DISCORSO DEL PAPA

Riproduciamo il seguente discorso pronunziato il 17 giugno dal Santo Padre in risposta agli augurii presentatigli dal cardinale Patrizi a nome del sacro Collegio pel 28° anniversario del suo pontificato:

Quanto più crescono le affezioni, quanto più crescono le contraddizioni, quanto più cresce la rabbia infernale contro la Chiesa di Gesù Cristo e questa Santa Sede, tanto più crescono ancora pel sacro Collegio la fermezza e la costanza nel sostenere i diritti della sposa di Gesù Cristo e della sede del suo Vicario. Le stesse parole, pronunziate adesso dal signor cardinale decano, provano che a misura dell'aumento dei mali, aumentano in voi gli sforzi e le fatiche per oppugnarli; e così dev'essere, giacchè anche voi dovete concorrere con me nell'amministrazione e governo della Chiesa universale. E col fatto vediamo che mentre la stessa Chiesa è così manomessa e perseguitata, aumentano in Roma le domande per istruzioni, per consigli, per decisioni. Le Congregazioni

duzione ogni pensiero terminava colla frase: « Delle feste da ballo ne avrò anch'io; » i pensieri del pastorello rimanevano interrotti e sospesi quando il cuore palpitava alla idea: « Abiterò io pur nel villaggio? Sarò io pur ricco? » E tanto prova che le sue riflessioni si aggiravano in cotai guisa, che più tardi, quando l'occasione gli si porgeva di vedere degli oggetti a lui nuovi, sendo in compagnia di babbo o di mamma, richiestili del nome di quegli oggetti, faceva seguir subito la domanda: « Ed è poi mio quel cavallo? Ed è poi mia quella carrozza? »

Molti sono i bambini che mostrano di simili desideri, che fanno eguali domande; ma questi loro sono capricci momentanei e nulla più. In essi passano per lo più col passare del tempo. Il mio eroe invece, e lo battezzo a modo d'un romanziere d'oltr'Alpi, manifestava una tendenza fortissima a tirarsi più in su di quell'umile posto in cui era nato. La manifestava, e la manifestava costantemente; e se tutti, signora, fin da piccini ci facessimo scorgere inclinati a progredire com'ei faceva; quanto e in che poco tempo si farebbe ricco il paese! A sett'anni domandò a babbo come si potrebbe fare a diventar sindaco!

sono più frequenti, e sembra che l'orbe cattolico tenga più che mai fisso lo sguardo verso questo centro d'unità e verso questa cattedra di verità, per averne lume e guida nelle terribili vicende che sconvolgono il mondo.

E poichè è piaciuto a Dio di farmi cominciare l'anno ventinovesimo del Pontificato, mi sembra quest'occasione opportuna per ripetere certi atti che non debbono essere trascurati lungamente, per non indurre in errore gli uomini di buona fede, e non dar pretesto ai nemici di affacciare consuetudini lunghe.

Ebbene alla presenza di questo sacro Consesso che mi circonda, io ripeto le più solenni proteste contro l'usurpazione del dominio temporale della Santa Sede, contro lo spogliamento sacrilego delle Chiese, contro l'abolizione degli Ordini religiosi, e insomma contro tutti gli atti sacrileghi perpetrati dai nemici della Chiesa di Gesù Cristo.

A rinnovare queste proteste me ne fornisce occasione anche qualche altra circostanza straordinaria. Non è gran tempo mi pervennero certi desiderii, espressi ora in voce, ora in iscritto, tendenti a ravvicinarci coi nuovi venuti. L'ultima lettera, che tengo ancora sul tavolino, è scritta con molta tranquillità, con molto rispetto. In essa mi si dice che, essendo io vicario del Dio di pace, perdoni a tutti i nemici della Chiesa, e tolga tutte le scomuniche, delle quali abbiamo aggravate le loro coscienze.

E qui notate che i rivoluzionari sono di due sorta: una parte che ha immaginato e condotto a termine la rivoluzione, e un'altra parte che vi ha aderito, sognando felicità, progresso, e non so che paradiso terrestre; senza saper prevedere che avrebbe raccolto invece triboli, spine ed ogni miseria.

III

E babbo naturalmente sorrise. Chi non lo avrebbe fatto del pari? Un pastorello a sett'anni che pensa a esser sindaco!

Gli è vero che il sindaco nei villaggi è soventi volte un pizzicagnolo, un oste, un barbiere; i quali vanno grembiale e berretto d'uso, a togliere dalle mani d'amore due bestiole della loro piccinanza, per affidarle a quelle d'Imene; ma anche a farsi oste, barbiere o pizzicagnolo era per lui un'ardna impresa. Alle botti, al rasoio, ai maiali, si dee sempre aggiungere, per esser sindaco, un campicello o una casa; non fatto calcolo del dover possedere prima di tutto la venerazione del pubblico.

Ma a ciò non badava tanto il mio protagonista e seguendo il naturale suo istinto di pensare più di quel che parlava, ripeteva spesso la domanda: « Come si potrebbe fare a dover sindaco! »

Un giorno tale domanda la rivolse a babbo che lo avea accompagnato in un'osteria. Vista passare la prefata autorità, che per fortuna era uno che non esercitava mestiere ma avea ottenuta una laurea, suo padre gliela avea indicata. E lui fuori, a chiedergli come avrebbe potuto fare a esser sindaco. Lo sentì un tale che sedea là vicino, e sorridente

APPENDICE

La volontà compensa la ristrettezza d'ingegno e supera la fortuna.

STORIA D'UN UOMO QUALUNQUE
di
G. EVANGELISTI

Proprietà letteraria

Alla gentilissima signora N... C...
Milano.

Gentilissima Signora!

Crede ella adunque, che vi voglia proprio un cervello di grosso calibro, ch'è quanto dire nel caso nostro, raffinatissimo, per giungere a quella meta a cui tutti più o meno aspiriamo, per assicurarci cioè un ridente e prospero avvenire?

Io le dico subito di no, imperciocchè saprei farle toccar con mano e provarle come due e due fan quattro, che una miriade di creature essenzialmente imbecilli, occupano in società dei bei po-

I primi ostinati di cuore sono i Farao- ni dell'età nostra, duri come l'incudine, che a renderli molli non basterebbe qualsiasi atto di maggior bontà. Ma gli altri (e a questi appartengono coloro che mi parlano a bassa voce e mi scrivono con sentimenti di moderazione), vedendo che il paradiso terrestre si è dileguato, vedendo che ai beni e ricchezze e prosperità sognate ha tenuto dietro un vero diluvio di mali con tasse e gravanze enormi, sentono delle angustie di coscienza per avervi cooperato, e mi chiamano a sentimenti di pace.

Ma quale pace io posso avere con loro? Sentono delle angustie... E che giova? Ne sentiva anche Saule quando, feritosi a morte, credendo liberarsene, pregava il soldato Amalecita che lo uccidesse: *Sto super me, et interfice me, quoniam tenui me angustiae*. E quello ardi di trafiggerlo, togliendogli quel poco di vita che gli restava; ma del suo peccato ebbe poi castigo da Davide che lo fece mettere a morte. E che si pretenderebbe? che io diventassi un soldato Amalecita verso di loro? ovvero che il Papa imiti il suicidio del disgraziato Saule? Oh stolti consigli! Ma se l'Amalecita non sfuggì il gravissimo castigo, al quale David la condannò, potrebbe il Vicario del Vescovo eterno delle anime nostre, potrebbe egli sfuggire i castighi che gli verrebbero da Dio? Si chiede pace, si chiede tregua, si chiede, direi quasi, un *modus vivendi*! E potremmo mai questo condurre a termine con un avversario, che tiene in mano continuamente il *modus nocendi*, il *modus auferendi*, il *modus destruendi*, il *modus occidendi*? È egli possibile che la calma faccia lega con la tempesta, mentre questa mugge e frema, atterrando, sradicando, distruggendo tutto quello che le si para dinnanzi?

Che faremo dunque noi? Noi, o venerabili fratelli, ai quali è detto: *Statis in domo Dei et in atris domus Dei nostri*; noi staremo uniti coll'episcopato che in Germania, al Brasile e in tutta la Chiesa cattolica fa mostra luminosa di costanza e di fermezza. Noi ci uniremo con quelli e con tutte le anime care al Signore per proseguire nella preghiera, implorando da Dio perdono ai ciechi e domandando per noi pazienza e fermezza, non per combattere i nostri nemici con la spada in mano, ma, poiché Gesù Cristo combatté con la croce, noi ci prevarremo dell'arma stessa, e pregheremo per loro, senza mai uniformarci ai loro principii, e condannando quegli imbelli che ripetono nella loro pigrizia: *Che vuol fare?... Come si ha*

gli disse « Volendo. » Il fanciullo non fu sordo al progetto e pensò farne suo. Guadagnando intanto lo schiarimento di una idea, che sebbene in confuso avea già nella mente scolpita.

Tornò a casa con babbo e non fe' motto di nulla, riserbando per qualche giorno dopo la richiesta ai genitori di esser mandato alla scuola. Di quà pareva anche a lui che si dovesse incominciare, per raggiungere l'esito a un certo tempo.

Babbo volentieri si prestò ad accomodarlo alla scuola del villaggio, contento e glorioso che dalla sua antica prosapia pecorina, potesse finalmente venirne un letterato.

IV.

Gentilissima signora mia: non a tutti è concesso quaggiù d'ottenere un intento per quelle vie che ci tornan gradite. Quell'Ente Supremo che senza aver bisogno di farsi vedere da noi ci governa a Sua voglia. Lo si immaginò un grande umorista. E tale son lì per credere io pure che sia; imperciocchè non è raro che ad una nostra domanda di A, egli risponda subito Z per darci l'A appunto. Deve poi ingrassare come una Pasqua nel vederli diventar pazzi per trovare il bandolo alla matassa.

Il mio protagonista studiò accanita-

da fare?... — Domanda stolta, degna dei vermi ma non degli uomini.

Fate animo adunque, che oggi ce lo infonde Maria Santissima, celebrata sotto il titolo *Auxilium Christianorum*. Il 24 maggio, destinato a questa festa, fu in questo anno occupato dallo Sposo di Maria, il divino Spirito. Questa circostanza accresca la nostra confidenza. Come Maria potesse un Pio per fiaccare l'orgoglio dei turchi; come protesse un altro Pio per fiaccare una gran superbia imperiale, protegga ora il minimo Pio e la sua sede, insediata da mille e svariati nemici. E come vinse *apud Echinades insulas*, come vinse *apud Savonam*, così giunga pure il giorno che vinca *apud sanctum Petrum*.

Iddio benedica me, suo indegno vicario, e benedica voi, miei cooperatori nell'amministrazione della sua Chiesa e con questa benedizione ritempererò i nostri cuori nel fuoco dell'amor suo. La stessa benedizione scenda sopra l'episcopato, sugli Ordini religiosi, specialmente sulle povere monache tanto vestite ed oppresse; discenda sulle famiglie, sui padri, sulle madri, su tutti, e sia il pegno della benedizione eterna che Iddio ci darà nel fine di nostra vita

Benedictio ecc.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — La Santa Sede trovasi di presente implicata in una questione col principato di Monaco. Divisa la diocesi di Nizza dal principato, fu creata un'abazia in Monaco con tutte le facultà episcopali; ma, dopo poco, il contegno dell'Abate fece rimpiangere ai fedeli di Monaco di non essere più sottoposti alla giurisdizione ecclesiastica di monsignor Sala, vescovo di Nizza, e si giunse al punto che il principe pregò l'Abate di lasciare i suoi Stati.

Il Santo Padre ha preso in esame questo litigio. (Fanfulla)

NAPOLI, 19. — L'on. ministro della Marina, giunto ieri nella nostra città, ha visitato i lavori di costruzione nel Regio Arsenal di Castellammare, ed è quindi ripartito per Taranto ove passerà in rassegna la squadra del Mediterraneo, che trovasi ancorata in quel golfo.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — La *Décentralisation* di Lione crede sapere che i Comitati bonapartisti hanno ricevuto la parola d'ordine di tenersi pronti ad un'azione prossima.

mente cinque anni per passare a stento le tre prime scuole elementari: dopo le quali fu rimandato ai suoi col sublime attestato che chi era nato da pecora non poteva che sorvegliare ai montani.

Babbo lo rimise a guardare le vecchie lane di casa.

V.

Ma dopo tutto questa l'idea del giovinone non era spenta. Un dì al mercato si comprò un libro e lo portò a casa. Quel libro era una gemma, un'alcorano in sessantaquattresimo: era l'Arte di farsi ricco di Beniamino Franklin.

Dei libri ve ne sono una immensità. Massima in questi ultimi tempi, ella, signora, ben può aver visto e tuttavia vedere, se ce ne vien giù una tempesta. Ma i libri che sono utili alle masse, quelli che formano l'ornamento più prezioso sul diadema dell'umano progresso, sono per lo più quelli che vennero o vengono dall'ingegno provato d'uomini cresciuti alle avversità ed ai dolori. Quanti libri, quanti opuscoli, quanti giornali... E quanta carta da involger pepel Brevi pagine, scritte per il popolo, e perch' egli impari a conoscere se stesso, valgono più che l'annuo prodotto di centomila macchine tipografiche. Il mio protagonista senza pur sapere a che si

A Troyes, un bottegaio espose sul passaggio della processione del *Corpus Domini* un'aquila in campo rosato colla cifra significante N. IV.

— 19. — L'unanimità di tutto il Ministero contro la proposta del Centro sinistro, fa supporre che anche il maresciallo Mac-Mahon non sarà di un contrario avviso, e perciò non solamente si è minacciati di una nuova crisi, ma di nuovi scambussoli, perchè il maresciallo non vorrà restare al suo posto.

SVIZZERA, 17. — Si ha da Berna il Consiglio nazionale ha deciso di aprire col 1° ottobre, una sessione particolare per discutere la legge dell'organizzazione militare.

Esso ha pur deciso di invitare il Cantone di Zurigo a modificare alcuni punti della sua Costituzione, che contrastano colle disposizioni ecclesiastico-educative della nuova Costituzione federale.

AUSTRIA-UNGHERIA, 17. — Scrivono da Pest:

Il feldmaresciallo luogotenente Piret, ieri sera nel tornare a casa fu rovesciato di carrozza dai Cavalli adombrati. La carrozza andò in frantumi. Il feldmaresciallo è morto stamattina, in conseguenza delle gravi ferite riportate.

GERMANIA, 18. — Com'era stato annunciato l'imperatore di Germania è ritornato ad Ems, questa volta per passarvi tre settimane. I due imperatori, di Germania e di Russia, resteranno insieme qualche altro giorno ancora, vale a dire finchè lo czar non parta per Jagenheim.

INGHILTERRA, 19. — Domani avrà luogo nella contea di Lancaster una grandissima dimostrazione a favore dei lavoratori agricoli licenziati dagli affittatuali, alla quale prenderanno parte tutti i membri delle *Trades Unions* dimoranti nella contea. Vi sarà una grandiosa processione per le vie principali di Manchester ed un *meeting* nel giardino Pomona di quella città. Ottantasette *Trades Unions* prenderanno parte alla dimostrazione in questa occasione. Vennero organizzati treni speciali fra i principali centri industriali della contea e Manchester, e si aspetta che la riunione abbia a riescire immensa.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 giugno contiene:

Legge in data 15 giugno per la quale i termini fissati dall'art. 38 del R. decreto 20 novembre 1865, sono nuovamente prorogati per la provincia romana a tutto dicembre 1875.

affidava, colse nel segno quando scelse quello a preferenza di tanti altri, e non ebbe a pentirsene.

Il mattino dopo fatta quell'utile spesa, si recò *more solito* a pascolare il non troppo abbondante suo gregge. Sdraiati sul verde smalto, vicino alla sponda d'un armonioso ruscello, all'ombra d'un piangiante salice — le piace l'idillio? — aprì con impeto il volumetto, fra sè esclamando arrabbiato: «Sarò un asino io solo?»

Dire qui che l'eroe della storia riuscì colla lettura di un solo libro a sciogliere la tenacità del proprio ingegno e a rendersi immortale come Esopo facendo parlare le bestie... e qualche altra cosa di simile, sarebbe dire una baggianata. Al mio eroe non accadde nulla di tutto questo; ma leggendo e rileggendo quell'Arte di farsi ricco, riuscì ad apprendere tanto, quanto a lui occorreva.

Giunto all'età dei dieciott'anni a quella cioè in cui ognuno si sente diventar uomo, bisognoso estremamente di virtù e di scappate, lasciando che babbo e mamma piangessero a loro posta, abbandonò i lari patrii e le pecore avite. Allontanossi di casa proferendo la frase oramai comune: «Vado in cerca di far fortuna.»

(Continua)

Legge in data 3 giugno relativa alla tassa sulla fabbricazione dell'alcool e della birra.

R. decreto 24 maggio che autorizza la «Banca mutua popolare della città e distretto di Vittorio» ad aumentare il suo capitale.

R. decreto 20 maggio che autorizza il comune di Padova ad accettare dal cavaliere prof. Roberto De Visiani la collezione di testi di lingua da lui donatagli.

R. decreto 8 giugno che autorizza la «Società Meridionale dei magazzini generali,» sedente in Napoli, e ne approva lo statuto.

AVVISO

Per eseguire l'applicazione dei nuovi numeri di iscrizioni sui certificati di rendita, prescritta dalla Direzione generale del Debito Pubblico colla circolare a stampa 28 febbraio 1874 n. 32, si rende necessario che li detentori di certificati nominativi del Debito consolidato 5 per cento, consegnino i titoli stessi alla Tesoreria Provinciale, qualche giorno prima della riscossione del 1 luglio prossimo.

Dall'Intendenza di Finanza
Padova li 19 giugno 1874.

L'intendente
VERONA.

CRONACA VENETA

Venezia, 20. — Il celebre poeta austriaco sig. Edoardo cav. Mauthner è giunto nella nostra città e vi rimarrà sino alle feste patriarcalesche. Egli prese alloggio all'Albergo *New York*. (Gazz. di Venezia)

— 20. — Da due giorni è scomparso il cambio valute Smith che teneva negozio sul Ponte di Rialto. A questo proposito se ne spacciano di cotte e di crude. Chi lo vuole semplicemente fallito e scappato e chi pretende ch'esso si sia suicidato per ristrettezze finanziarie. È un fatto la sua improvvisa sparizione, come è un fatto che lasciò parecchi debiti. Il sig. Jona, negoziante di pipe in Merceria vi sarebbe compromesso per la somma di 32 mila lire.

Detto ciò non crediamo opportuno nè conveniente di diffonderci oggi in ulteriori particolari. (Tempo)

Treviso, 20. — Il Consiglio Comunale fu sciolto e verrà qual Commissario regio l'avv. Domenico Monterumici.

Così la *Gazzetta di Treviso*.
Belluno, 20. — Ieri, alle ore 4 pom. preceduta da rombo si fece sentire una piccola scossa di terremoto.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Corte d'Assisie. — Il caso di ieri è uno di quelli che implicava un numero così grande di questioni sociali, politiche, psicologiche, economiche, da scriverei sopra un volume, salvo di cederlo a beneficio di qualche causa pia per farlo comperare, e trovare nei misericordiosi compratori, dei lettori più misericordiosi ancora. Non so se si abbia peranco pensato seriamente a quei figli della colpa, dell'amore o della miseria che si ricettano negli ospizii, che si alloggiano presso un padrone purchessia per avviarli ad una professione, e rimangono poi alla prima scappata solitarii nel mondo, senza un'educazione che li sollevi, senza appiglio di un ricovero che li accolga, d'una famiglia che li ami, abbandonati, senza una missione al mondo. Se allora scelgono il tristo mestiere del contrabbandiere per vivere, abituati a lottare colla forza armata, a tutte le astuzie, a tutti i raggi incappano una volta o l'altra nella prigione. Ivi imparano o si perfezionano nel male: n'escono ladri, e vi rientrano presto, colpiti dalla società. Rientrati tornano ad uscire senza mezzi, di nuovo ricorrono al furto per fame, per abitudine, e tornano in prigione e la catena continua, la loro vita si consuma fra il delitto e il carcere.

Tale è il caso di Carlo Mirandola del

Pio luogo di Padova, d'anni 37, celibe, contrabbandato, come dice egli con un certo dispregio della giustizia punitiva e della buona lingua. Entra nel carcere parecchie volte, dacchè è libero di sè, vi rimane sino a trenta mesi per furto; il 27 giugno 1873 ne esce un'altra volta dopo una lunga detenzione. L'aura della libertà nel momento più sereno e più remunerativo dell'anno non gli ispira le idee del lavoro: posto di nuovo sul bivio sociale, sceglie la strada della colpa. La sera del 28 giugno trova a Camin il grembiule abbandonato di Teresa Canova e se l'appropria. Va all'osteria, beve e fugge senza pagare lo scotto. Più tardi egli entra nella camera al pianterreno di Giovanni Pittarello, apre il saliscendi della porta che dà sulla pubblica via, e ruba due giacche, tre calzoni, una pipa, un ombrello, una coltellina, un portamonete con tre lire, un complesso di lire 38. La mattina dopo è colto a Strà nell'atto di rivendere gli oggetti furtivi.

Il Mirandola nega il furto, dice di avere avuto da alcuni villani quelli oggetti, come corrispettivo di tabacco loro venduto, poi nega e dice che li ebbe da un certo Marin, il quale li confessò d'averli rubati; li comperò nella idea di fornire alla giustizia il mezzo di scoprire il ladro. Però è difficile cogliere le sue giustificazioni in mezzo ad un ammasso di contraddizioni.

Il Pubblico Ministero ha fatto il suo dovere sostenendo l'accusa, ma la difesa rappresentata dall'egregio avv. Palazzi mise in evidenza lo stato alterato di mente dell'imputato che tentò due volte nel carcere il suicidio, una volta per appiccamento, un'altra dando del capo nelle muraglie. Negò l'aggravante del tempo, mostrando come in giugno il sole levi assai per tempo e non sia provata l'ora in cui il furto fu commesso.

I giurati negarono la alterazione mentale, negarono che il valore degli oggetti rubati superasse le lire 25, ammisero l'aggravante del tempo, concessero le attenuanti.

La Corte condannava il Mirandola a cinque anni di carcere, respingendo la proposta del Pubblico Ministero perchè venisse applicata la reclusione e la sorveglianza della pubblica sicurezza.

Anche in questo ebbe il merito la difesa richiamandosi alle benigne disposizioni della legge, ma quando, scontata la pena il Mirandola uscirà di carcere, che ne sarà di lui?... La sorveglianza della pubblica sicurezza sarebbe stata forse per lui una misura provvidenziale per spronarlo a rigenerare la sua disgraziata esistenza nell'onesto lavoro.

Processo Gradara. — Ieri vennero ascoltati altri testimonii, tutti querelanti. Dovea udirsi anche il dep. Finzi, ma benchè la sua assenza non fosse giustificata il Tribunale soprasedette, e rimise all'ulteriore andamento del processo la decisione sulla convenienza di rinnovargli o meno l'intimazione a comparire.

I testimonii appartenevano alla maggior parte di quelle persone che nella più volte mentovata seduta del Teatro Garibaldi, abbandonarono la sala quando videro l'impotenza della Commissione di sindacato di lottare colle passioni dell'adunanza, e che uscite di là presentarono una protesta al potere giudiziario acciò fosse dichiarato irritato e nullo quanto l'Assemblea avesse operato durante il loro allontanamento.

Bibattimenti. — Al sig. Tonello Antonio che vuol essere giustificato *coram populo* di non esser egli quel tale che doveva andare dinanzi al Tribunale Correzionale nel 18 corr. diamo volentieri questa dichiarazione d'innocenza. Ma in massima per simili equivoci non ci presteremo mai più per l'avvenire, non potendo noi, come vorrebbe il signor Tonello, esporre la paternità, la patria, ecc. degl'imputati. Al galantuomo basta la sua buona coscienza, la sua fama onesta, e non occorre altro. Del

resto creda il signor Tonello che una *contravvenzione alla legge sulle opere pubbliche*, che può consistere in un deposito d'immondizie su una strada pubblica non avrebbe bastato a scemare nè l'onore suo, nè quello della sua Ditta.

Ospizii Marini. — Accompagnati dal prof. F. Coletti alla Stazione, e dal dott. F. Mattielli e da apposito sorvegliante fino a Venezia, partivano questa mattina ventitrè fanciulli della nostra Provincia per la cura dei bagni di mare. A altrettanti e più partivano colla seconda spedizione, ove non venga meno la carità cittadina, come non venne meno l'aiuto Comunale e Provinciale. Certamente che il numero è tuttavia impari al bisogno. Ma ove si pensi che analogo contingente muove dalle altre Provincie italiane, e si ripartisce fra i dieciotto Ospizii Marini, che tanti oggi mai ne vanta l'Italia sul Mediterraneo e sull'Adriatico, si vedrà con intima soddisfazione, che più migliaia di poveri figli del popolo, mercè questa benefica istituzione, possono fruire degli incontestabili vantaggi dei bagni di mare, i quali finora non erano consentiti che alle persone agiate. Non è a torto adunque, se altre nazioni c'invidiano e si prendono a modello questa nostra istituzione tutta pae sana, e veramente provvidenziale.

I fratelli Calore, detti Fai, prestarono gratuitamente l'omnibus pel trasporto alla Stazione, la sig. Cantini regalò i cappelli di paglia da bagno, e la Direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia accordò il ribasso del 75 0/0 sul prezzo del biglietto pel viaggio a Venezia.

Società di mutuo Soccorso fra i docenti di Padova. — S'invitano i signori soci e le signore socie ad intervenire nel giorno di domenica 21 giugno corr. alla 32ª Adunanza Generale che si terrà in via ordinaria presso l'Istituto Tecnico Professionale in borgo Schiavin.

L'adunanza sarà aperta alle ore dodici meridiane e la Seduta avrà principio alle ore 12 1/2 precise.

Nel caso che in detto giorno non si potesse ottenere un numero legale di soci, o non si potessero esaurire tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, avrà luogo una seconda riunione nella susseguente domenica.

OGGETTI DA TRATTARSI.

- Relazione sull'aggregazione dei Vicentini e deliberazioni analoghe.
- Modificazioni agli articoli dello Statuto 57, 58, 59, 60, 73, 81, 82, 83, 93 e 112.
- Domande di assegni e pensioni.
- Resoconto economico morale della Società.
- Approvazione del Consuntivo 1873.

Società delle Corse. — Ci consta che il progetto da noi annunziato per una nuova Società delle Corse ha già trovato numerosissime adesioni.

Ieri al tocco i promotori si sono radunati nel locale della Loggia Amulea per avvisare alla costituzione definitiva della Società.

Fratanto il Comitato provvisorio ha diramato la seguente circolare:

Padova 20 giugno.

La S. V. III. è invitata ad una prima riunione che avrà luogo il giorno di Domenica 28 corrente mese, alle ore 12 meridiane, nelle sale superiori della Loggia Amulea per trattare i seguenti

OGGETTI

- Costituzione della Società.
- Discussione del Regolamento.
- Nomina del Comitato direttivo.

Il Comitato promotore

NB. Essendosi raggiunto il numero di firme, ritenuto necessario per la formazione della Società, si avverte che l'Assemblea sarà valida con qualunque numero di soci.

Anniversario della Battaglia di Solferino e San Martino. — Il giorno 24 corrente avrà luogo la solenne festa commemorativa a S. Martino ed a Solferino: si terranno, cioè, alle ore 8 ant. solenni esequie nel primo citato luogo con intervento del militare:

alle 11 poi si ripeterà la funzione nell'ossario di Solferino e alle 12 precise farassi l'estrazione di 40 premi da lire 100 cadauno che toccheranno a soldati, che presero parte alla battaglia, o alle loro famiglie, se morti.

Quattro privati hanno già fatto l'offerta di quattro premi, e sono:

Il Generale Lamarmora

Il Cavaliere Gio: Batta Badarò

Il Presidente Comm. Torelli senatore Il Vice presidente Comm. Breda.

In questo istante la Giunta Municipale di Torino, ci avverte che anch'ella concorre con un premio.

Se ne attendono altri, e quanto mancherà a raggiungere i 40 verrà supplito dalla Società.

È questo il quarto anno di tale pratica della quale sarebbe difficile il dire se più sia giusta od opportuna. Ogni anno si rinnovano casi commoventi, perchè quei premi toccano in buona parte a famiglie povere essendo esclusi gli ufficiali.

Rammemorare quella giornata redentrice, ma che costò tanto sangue con un'atto di suffragio ai morti e di sollievo alla miseria di viventi, dee trovare la simpatia di ogni animo gentile e pio. È dunque sperabile, che la bella usanza perpetuare si possa con favore sempre crescente.

Questa volta inoltre aggiungerassi alla festa consueta qualche cosa di nuovo nella famosa torre di Solferino, detta da secoli la *Spia d'Italia*, nome curioso, che a noi ora sembra aver contenuto un'alta profezia.

Il nuovo è che nello stanzone, il quale si apre in cima di essa torre, si collocarono i due ritratti di Napoleone III e di Vittorio Emanuele a cavallo, in due giganteschi quadri del Carlini veneziano, che furono molto lodati a Torino nella recente esposizione.

Ad agevolare il concorso, la Società dell'Alta Italia accordò che ogni treno non diretto si fermi alla soppressa stazione di Pozzolongo distante appena mezzo chilometro dall'Ossario di S. Martino.

Teatro Nuovo. — Anche la quarta rappresentazione della *Muta di Portici* andò a gonfie vele: la cassetta dell'impresario risuona del prezioso... s'impingua di Biglietti di Banca: sappiamo infatti che l'introito di ieri sera, senza gli abbonati superò le lire mille.

Le prove della *Forza del destino* sono avanzate: salvo imprevedute circostanze le due prime rappresentazioni di questo spartito avranno luogo domenica e lunedì 28 e 29 corrente.

1° Reggimento fanteria. — Programma dei pezzi da eseguirsi stasera 21 giugno 1874 dalle ore 7 alle 8 1/2 p. in Piazza Vittorio Emanuele.

- Marcia Maestro Bartolini.
- Mazurka, *Luigia* Sayno.
- Sinfonia, *Jone* Petrella.
- Bivacco, *Assedio di Leyda* id.
- Finale terzo, *Jone* id.
- Galop, *Evardage* Strauss.

Tentato suicidio. — L'altro ieri, alle ore 5 pom., il signor P... i, ufficiale in riforma del 55° reggimento, abitante in Via Savonarola, tentò suicidarsi gettandosi da una finestra del primo piano.

Fu raccolto con gravi contusioni alla testa, ma, qualora non esistano lesioni interne, si spera di salvarlo.

Non possiamo precisare la causa del suo disperato disegno; sappiamo però che il P... soffre da lungo tempo di malattia, che pare lo abbia reso intollerante della vita.

Arrest. — Dalle Guardie di P. S. venne arrestato certo B. A. per minacce di morte a mano armata sulla persona di una donna che seco lui convive, e quale contravventore alla giudiziale ammonizione.

— Furono inoltre arrestate sei donne forestiere, di mal costume.

Ferrovie Venete. — La *Gazzetta di Venezia* ha il seguente dispaccio particolare:

Chioggia 20, ore 8 40 ant.

La Commissione ferroviaria veneta fu festosamente accolta dall'Autorità e dai cittadini.

Nel banchetto dato dal Municipio vi furono brindisi alla Commissione ferroviaria provinciale, al deputato Collotta, all'unione e alla prosperità di Venezia e Chioggia. Alla sera, dinanzi l'abitazione del Sindaco, ove prendeva alloggio il deputato Collotta, banda musicale e spontanea dimostrazione popolare.

Ufficio delle Statistiche Civili di Padova:

Bollettino del 20 giugno.

Nascite. — Maschi n. 2. Femm. n. 1.

Morti. — Grassi Augusto fu Carlo, di anni 19, studente di Farmacia, celibe.

Ruzza Angelo fu Antonio, d'anni 59, pensionato, celibe.

Giora Maria di Nicola, d'anni 1. Santi Natale di Agostino, d'anni 3 e mesi 3.

Un bambino esposto d'anni 1 e mesi dieci, tutti di Padova.

Dicianoverne
dal roseo volto infantile
coronato di nera e folta chioma arriccata
co' begli occhi eloquenti

AUGUSTO GRASSI

veronese
intelligente schietto affettuoso
pareva il genio della felicità

—
amore gaudio e diletto
erano le corde soavi che gli modulavano
in core
l'ineffabile inno della esistenza

—
al divino preludio
si tosto succeder doveva la cupa elegia

—
nell'ore vesperine del dì 19 giugno 1874
per rinfrancarsi dagli aridi studi
soletti remigante inesperto
spingendo l'agile barchetta
cozzò contro la murata sponda del fiume
che bipartendosi orientalmente
la più antica Padova precisa
e col travolto legno
nell'onde rimase sommerso

—
potenza d'arte e di cure pietose
non valse a chiamare
nell'estratta tepida salma
lo spirito fuggente

—
ei non è più

—
ogni creatura gentile
piange al suo feretro intorno
ed offre un simbolico fiore
per comporgli la mesta ghirlanda

—
morte

—
col terribile strale folgorava colei
che
nel casto talamo dal primo affetto beata
gli diede la vita

—
Alcuni studenti di farmacia.

ANGELO SACCHETTI.

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO

VENEZIA	2.	69.	28.	15.	1.
FIRENZE	60.	89.	19.	42.	72.
NAPOLI	79.	36.	55.	46.	42.
MILANO	13.	40.	8.	18.	51.
BARI	46.	33.	14.	20.	8.
PALERMO	1.	42.	81.	13.	79.
ROMA	82.	54.	57.	1.	35.
TORINO	13.	41.	40.	57.	50.

SPETTACOLI

TEATRO NUOVO. — Si rappresenta l'opera-ballo: *La Muta di Portici*, del maestro Auber. — Ore 9.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 20, ore 6 pom.

L'osservatore Romano narra che il Papa disse ad una Deputazione napoletana che egli non approverebbe mai che i cattolici partecipassero alle elezioni politiche.

Questa versione del discorso di Sua Santità è accettata anche dalla *Voce della Verità*.

Stamani ha avuto luogo al Vaticano il ricevimento del Corpo Diplomatico. (*Gazzetta d'Italia*)

Il *Commercio di Genova* dice che le notizie pervenute dal Paraguay sono molto gravi. Javellanos, attuale presidente, ha invocato l'appoggio del Brasile, per difendersi dai rivoluzionari capitanati da Mallos. Il Brasile invio subito 4500 uomini contro gli insorti, i quali furono completamente sconfitti e messi in fuga. Quindi il desiderato potere del Brasile sul Paraguay si va effettuando.

Corriere della sera

31 giugno

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 19 giugno.

Si dice: comoda espressione per mettere fuori ogni maniera di panzane senza alcuna responsabilità.

Fra i si dice della giornata ne trovo uno secondo il quale, cessati gli ardori estivi la attuale Camera sarebbe riconvocata per la discussione delle Convenzioni ferroviarie e per lo schema di legge relativo alle opere marittime naufragate nelle acque del Senato.

Restituitela pure a chi ve la dà: il destino della Camera attuale è irremissibilmente fissato, e non c'è alcun bisogno di lei per que' due progetti.

La presenza dell'on. Spaventa al ministero dei lavori pubblici è caparra che essi non saranno abbandonati, e metta pure il cuor in pace quel giornale di Venezia che vedendo compromesse le banchine dei magazzini generali della sua città, s'è lasciato correre a certe escandescenze, le quali anzichè stimazzare il regionalismo, dimostrerebbero che quel brutto sentimento sta di casa nel suo ufficio.

Un altro si dice. L'on. Ricotti avrebbe fatte premure presso il ministero dell'interno onde il servizio della pubblica sicurezza, pur tenendo fermi i diversi elementi di cui si compone, passasse in mano dei reali carabinieri.

Proposta vecchia, ma non mi consta che adesso siasi nuovamente prodotta. A ogni modo una riforma è desiderabile, massime sotto i lumi di luna attuali tutt'altro che di buon augurio. Abbiamo avuto un assassinio alla stessa porta di Roma e i furti da qualche tempo hanno preso un'aire poco rassicurante. Giova però sperare che sia questione di miseria, non di tralignamento morale: col nuovo grano, respireremo, se però i fornai di Roma ce lo vorranno permettere. Cosa volete? il prezzo del grano sulla piazza ha subito la riduzione quasi di un terzo; e il pane è sempre allo stesso prezzo. Lo stesso per gli animali da macello: ebbene la carne, invece di calare, colpa una tassa municipale che si liquida e tre centesimi il chilogramma, rincari di cinque centesimi alla libbra, cioè di diecisette centesimi il chilo. Se il Consiglio municipale s'affrettava a mettere un'altra imposta, i macellai riconoscenti gli inalzeranno un monumento.

O se il nostro sindaco si risolvesse a spendere un poco meno! Lo creda a me: co' suoi dazi egli ha fatto di Roma una città impossibile. I. F.

Elezione di Piove-Conselve

Sezione di Piove

Bucchia 119 — Giurati 87 — dispersi 2.

Sezione di Conselve

Bucchia 79 — Giurati 71 — dispersi 5.

Eletto Bucchia.

Estretto dai giornali esteri

Leggesi nei giornali francesi del 19:

Fu molto rimarcato che il sig. Cezanne, membro del centro sinistro, ha preso posto nella vettura del sig. Forcade de la Roquette, e che si recò a Versailles coll'eminente ministro dell'Impero.

Un dispaccio da Vienna alla *Gazzetta di Colonia* smentisce la notizia pubblicata dal *Vaterland*, e riprodotta da parecchi giornali, secondo la quale, nel furto commesso recentemente all'ambasciata d'Austria in Berlino, sarebbero scomparsi documenti importanti.

Si dice che Audiffret-Pasquier rinunci alla presidenza del centro destro dell'Assemblea francese.

Telegrammi

Gratz, 19.

La *Tagespost* di qui ha di buona fonte che i vescovi di Seckan e Lavant hanno deciso di non fare alcuna opposizione all'applicazione delle leggi confessionali, e che ne fecero analogha dichiarazione per iscritto al luogotenente.

Parigi, 18.

Come ambasciatori a Londra sono in vista il generale Changarnier, il duca d'Audiffret Pasquier e Sarnac.

Brema, 19.

Il principe ereditario di Germania arrivò qui alle 7 1/2 e fu ricevuto alla stazione dal presidente del Senato, dal presidente dell'esposizione, dal console generale di Prussia, dai capi delle autorità e numerosi uffiziali. Il principe ereditario si avviò col presidente dell'esposizione, presso cui egli prese alloggio, nella città festosamente decorata, e fu entusiasticamente acclamato dalla numerosa folla raccolta.

Il principe ereditario arrivò sulla piazza dell'Esposizione alle 10 1/2 ed entrò nel padiglione dei principi salutato da vivi applausi. Nel padiglione dei principi erano presenti: il principe Alberto di Prussia, il principe Hohenlohe Schillingfürst, il generale Blumenthal, il ministro dell'interno conte Eulenburg, il presidente dell'Esposizione, ed un seguito numeroso. Il principe ereditario presentò molta attenzione alla presentazione dei cavalli premiati. Alle 8 di sera ha luogo la presentazione dei membri del Senato, e dei giurati, e poi una serenata della società dei cantori.

Berlino, 19.

Sono smentite da parte uffiziosa tutte le voci sopra rimaneggiamenti degli uffizii dell'Impero. Secondo si vociferava tutti i progetti presentati dai singoli stati hanno fatto sorgere delle considerazioni, per cui la questione fu differita.

È poi completamente inventata l'annunziata istituzione d'un ministero del commercio per l'impero.

Ultimi dispacci

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 20. — Assemblea. — Il ministro dell'interno accetta l'emendamento Clapier tendente a prorogare a due anni la legge che conferisce al governo la nomina dei sindaci. Il ministro dice che la legge è necessaria per rialzare il principio di autorità.

L'emendamento combattuto dalla sinistra, fu approvato con 358 voti contro 329. Tutti i gruppi di destra e i bonapartisti votarono in favore.

COPENAGHEN, 20. — Il Re accettò le dimissioni del ministro delle finanze, e incaricò il presidente del Consiglio di prendere l'interim di quel portafoglio.

BERLINO, 20. La *Gazzetta della Germania del Nord* parlando del Congresso cattolico di Magonza dice: «Le decisioni prese sono una prova che si è decisa a Roma di continuare la lotta contro la Germania: quindi i governi tedeschi devono usare di tutti i mezzi legali per tutelare la dignità e l'indipendenza dello Stato.»

PARIGI, 20. — Assicurasi che *Hatyfeld* andò a Madrid per offrire al governo una somma di denaro ipotecata sulle isole Filippine: il governo ricusò: *Hatyfeld* ritornerà a Berlino.

AMSTERDAM, 20. — I giornali credono che il voto di ieri in seconda seduta, riguardante il caso elettorale, produrrà una crisi ministeriale o lo scioglimento della Camera.

STUTTARD, 20. — Il Re nel discorso di chiusura ringraziò la Dieta per lo zelo che pose nel discutere i progetti di legge, specialmente quelli riguardanti l'unione colla Germania.

Bartolomeo Sacchini, per. 110

Il Palco N. 28 l'ordine

NEL TEATRO NUOVO è da affittarsi durante la stagione nel Santo presso la Congregazione di Carità. 9406

Padova, 18 giugno 1874.

Agli Onorevoli Soci!

Sono invitati i Soci ad una Radunanza generale che avrà luogo nel giorno di sabato 4 luglio p. v. alle 12 meridiane nei locali della Società in Via San Matteo al civico numero 1183.

In tale Radunanza si tratteranno gli argomenti:

- 1. Deliberazione su di una proposta presentata da alcuni Soci relativamente alla fusione della Società d'Incoraggiamento colla Società del Casino Pedrocchi.
2. Deliberazione su di una proposta del Consiglio relativa alla collocazione a riposo dell'attuale Relatore.

Se non si radunassero nel detto giorno tante persone quante bastano a rappresentare la quarta parte dei Soci componenti la Società, a tenore dell'articolo 10 del vigente Statuto, l'Adunanza viene riconvocata, fermi l'ora ed il luogo sopraindicati, per il giorno di Domenica 5 detto luglio in seconda seduta, la quale sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Presidente

G. Boffa Boldù

Il Direttore di Segreteria

AVV. EMILIANO BARBARO

423

N. 5201-525, Div. II.

IL SINDACO

DELLA CITTÀ DI PADOVA

Avviso:

nel giorno di Mercoledì 1. Luglio p. v. alle ore 10 antim. nella Residenza Municipale presso la Divis. II si terrà l'asta per l'affitto complessivo dei palchi e sbarrette che costituiscono lo staccato in Piazza Vittorio Emanuele II inserviente allo spettacolo delle corse indette coll'Avviso 14 Aprile p. d. N. 5201.

L'asta sarà tenuta a schede segrete sul dato di L. 11 mila.

Le schede segrete non saranno ricevute se non sieno accompagnate da un deposito cauzionale di L. 2750 il quale non sarà ritornato al deliberatario se nonchè quando abbia compiuti tutti i suoi obblighi quali emergano dal relativo capitolato.

Le schede verranno aperte alle ore 11 ant. precise del giorno stesso e l'appalto salvi i fatali sarà deliberato al miglior offerente.

La scadenza dei fatali viene fissata alle ore 10 precise del giorno 6 Luglio p. v. S'intende da se che dovranno essere osservate le leggi sul bollo.

Il capitolato contenente gli obblighi dell'eventuale deliberatario è ostensibile presso la Div. II in ogni giorno nelle ore d'Ufficio. Padova, 21 Giugno 1874.

Il Sindaco

PICCOLI

426

SCIROPPO LAROZE

DI SCORZE DI ARANCIO AMARE

35 anni di successo attestano la sua efficacia come:

TONICO ECITANTE, per rialzare le funzioni dello stomaco, attivare quelle degli intestini e curare le malattie nervose, acute, o croniche.

TONICO ANTI-NERVOSO, per guarire quel miasma che sotto vario forme precede le malattie che guarisce da principio, e facilitare la digestione.

ANTI-PERIODICO, per togliere tremuli e calori con o senza intermittenza, di cui gli amari sono gli specifici per guarire gastriti, gastralgie.

TONICO RIPARATORE, per combattere l'impoverimento del sangue, la dispesia, l'anemia, la sfinatezza, l'impetenza, le malattie di languore. Prezzo: 5 fr.

Fabrica, Spedizioni: Ditta J. P. LAROZE & C., 2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nei Sifilicomi di Europa. (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medizin Zeitschrift di Wursburg 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc. ecc.) presso il chimico O. GALLEANI, Via Meravigli, Farmacia 24. Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come la Gonorrea, Bleonorragie, Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni quarta pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative; ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlarne; generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stizzicido gonorroico si presenta pur esso; cosicchè si può dividere il corso della malattia in tre stadii, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso; gonorroico, quando l'infiammazione locale è dipiuita e la blenorrea aumenta; e decrescente. Havvi però un altro stadio che è quello cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e da quella goccia di pus, per cui venne chiamato Gocciata militare, Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna, la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'Acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candelle o minugie, ingorghi emorroidarii della vescica, si nella donna che nell'uomo senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella fenella, che dopo l'uso di tre scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera aumentandone due al mezzogiorno, dopo otto giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei stringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidarii della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle suaccennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

NB. Guardarsi dalle continue imitazioni.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.20 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 2.50 per la Francia; L. 3.00 per l'Inghilterra; L. 3.45 per il Belgio; L. 3.45 per gli Stati Uniti d'America.

ACQUA SEDATIVA GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gonorree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno, come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa infariare le parti più profonde.

E mirabile la sua azione nelle contusioni ed infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due o tre giorni sulle parti dolenti od infiammate.

E assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale una lira e cent. 10 alla bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di Lire 1.50 si spedisce franca di porto in tutta l'Italia.

Lettere di ringraziamento. attestati medici e richieste ne avremo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche dal profano alla scienza.

I. Stadio infiammatorio. — Lettera del Professor A. Wilke di Stuttgart, 15 ottobre 1868.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, ed il sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sovra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc. A. WILKE.

II. Stadio. — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male, mi giunsero le vostre pillole. L'infiammazione cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicchè ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune. Dott. FR. GAMB. medico cond. a Bassano. Orleans, 15 maggio 1869.

Gocciolata cronica. — Sopra 24 individui affetti da gocciolata cronica, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri dodici col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge; lascio fare a voi, ecc. Dott. G. LAFARGE, medico divis. ad Orleans. Napoli, 14 aprile 1869.

Preg. sig. Dott. O. Galleani, Napoli, 14 aprile 1869. Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 34 anni e soffrente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui o son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Newton e Ricard, e me ne tornai qual era partito, sempre soffrente e col sudore della morte ogni volta che dovevo mangiare, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o candelle. Lessi sul Pungolo di costi l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito alla Farmacia L. Scarpiatti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiato. Mentre vi scrivo miingo un poco stentatamente ancora ma senza dolori, e tutte le volte che ne ho voglia; sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è sperta come ad un salvatore. Tutto vostro A. DEL GREC.

Preg. sig. Galleani, Livorno, 27 settembre 1869. Fiori bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le Specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorroiche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero seccata da quest'incomodo e ne ottenni un effetto mirabile; estesì le mie esperienze su le mie clienti, e tutte se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Scirroso e che io stessa costatai, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e pel grande consumo che io posso fare delle sue Specialità desidererei che Ella le spedisse a me direttamente, dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti. In attesa di un riscontro le unico il mio indirizzo e sono sua devotissima serva G. DE R., levatrice approvata.

PS. Sono soddisfattissima della sua Polvere di fiore di Riso, eccellente per i bambini, invece della Giperia del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riescire perniciosa sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle urine, ed è conveniente anche per il prezzo; cosicchè conviene anche per le toietole delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbidesima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose. NB. Per coloro che non sono dell'arte, havvi unita una chiara istruzione e dal mezzogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia, nonchè per corrispondenza con risposta affrancata.

DEPOSITI: — Si vende in Padova alla farmacia all'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durier, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza: Valeri, Maiolo, Segà e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. — Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio, Zanini, De Faveri e Fratelli Bindoni. — Legnago: Valeri e Di Stefano. — Adria: Bruscaini Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista.

Padova, 1874. Prem. Tip. Sacchetto

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR
autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia.
Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi e il Rob Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale.
Il Rob garantito genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS garantisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate.
Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.
Il vero Rob del Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 8 e di 16 franchi la bottiglia.
Deposito generale del Rob Boyveau Laffecteur nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer, Parigi. — Deposito in Padova da Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Roberti e nelle principali farmacie. 18-18

Presso i principali Librai
Saccardo Prof. P. A.
SOMMARIO
di un Corso di Botanica
Padova 1874, in 8. - it. L.
Trovasi vendibile Trovasi vendibile

L' ISOLA MISTERIOSA
di GIULIO VERNE
Questo nuovo Romanzo splendidamente illustrato si pubblica nella Varietà.
Bellissimo giornale letterario scientifico illustrato che è nel suo secondo anno di vita, e vanta la collaborazione di molti fra i più valenti letterati e scienziati italiani, quali Verzeio, Celoria, De Amicis, De Castro, Faldella, Farina, Mantegazza, Mallatti ecc.
La Varietà contiene stupende incisioni che illustrano il testo e fa larga parte alle attualità, troviamo in fatti nel primo semestre di quest'anno ritratti di di Rubinstein, Rovani, di Ponchielli di Michelet, del conte Borromeo, di Gualterio, della Desclée, di Godefrid, di Strauss, e di tanti altri, oltre molti disegni raffiguranti scene della vita di questo semestre.
Prezzo: L. 12 per un anno, L. 5 il semestre, Cent. 20 un numero separato. Per l'Estero aggiungere le spese postali.
16 pagine OGNI GIOVEDÌ — Frontispizio e Coperta gratis.
Ogni numero di 16 pagine in due colonne, contiene una SCIARADA A PREMIO.
Gli abbonati annui avranno diritto ad un premio a scelta fra i seguenti romanzi: LA PERGAMENA DISTRUTTA, o UNA SOSTITUZIONE DI MADRE, elegantissimi volumi di circa pagine 400 (aggiungere 80 cent. per l'affrancazione).
Chi si abbona per un anno e voglia far decorere l'abbonamento dal 1. gennaio 1874, avrà in dono il vol. 1. della Varietà che completa la raccolta, (aggiungere cent. 80 per l'affrancazione).
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del Giornale di Padova.

Società del Giardino
in Piazza Vittorio Emanuele
dietro la Loggia Amulea
con scelto servizio di Caffè
Birreria e Ristorante
(tempo permettendo)
TEATRO DEL GIARDINO
Oggi 21 Giugno
È aperto di GIORNO alle ore 7 pom.
La Comico-melodrammatica Compagnia Stefano Riolo, rappresenterà la brillante commedia in 2 atti di Eugenio Scribè:
IL BIRICCHINO DI PARIGI
PERSONAGGI ARTISTI
Giuseppe, giovinetto stampatore T. Riolo
Il generale Morin L. Forti
Amedeo Morin V. Riolo
Il signor Bizot G. Annusa
Teresa, madre di A. Riolo
Carolina M. Riolo
Lario, servo N. Lauretti
La scena è a Parigi.
Alle ore 10
La replica dell'applaudito Vaudeville:
LA MASCHERATA DEI PAGLIACCI
negli intermezzi
Concerto di Banda cittadina
NB. Non si danno biglietti di ritorno.
Domani, Lunedì 22 giugno
Serata straordinaria fuori d'abbonamento
PRIMA
Festa per le Signore
Nuovo Vaudeville:
Funerali e Danze

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA
22 giugno
A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 12 m. 1 s. 37.0
Tempo med. di Roma ore 12 m. 3 s. 54.1
Osservazioni Meteorologiche
seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Date (20 giugno), Time (Ore ant., Ore 3 p., Ore 9 p.), and Observations (Barom., Termomet., Press. del vap. acq., Umidità relativa, Dir. e for. del vento, Vato del cielo)

Dal mezzodi del 20 al mezzodi del 21
Temperatura massima = + 31,6
" " " minima = + 18,0
BULLETTINO COMMERCIALE
Venezia, 20. — Rend. it. 73.90 73.95.
120 franchi 22. — 22.02.
Milano, 20. — Rend. it. 74.15 74.35.
120 franchi 22.02 22. —
Sete. La stessa tendenza di ieri sia nelle domende che nell'aumento dei prezzi, solo però nelle qualità belle.
Bozzoli, Giapponi annuali da 4 a 5.50 ehil.
— Gialli indigeni da 4.75 a 5.50 ehil.
Media dei prezzi L. 4.35.
Grani. Qualche facilitazione di prezzi dai venditori.
Lione, 19. — Sete. Affari discreti: prezzi dibattuti.
Vienna, 19. — Grani. Prezzi in ribasso: solo l'avena è sostenuta.
Marstiglia, 19. — Grani. Prezzi fermi, n a calma d'affari.

Padova, 21.
Grani. In tutta la settimana prezzi fermi.

SCIROPPO LAROZE
DI SCORZE DI ARANCIO AMARE
35 anni di successo attestano la sua efficacia come:
TONICO ECITANTE, per rialzare le funzioni dello stomaco, attivare quelle degli intestini e curare le malattie nervose, acute, o croniche.
TONICO ANTI-NERVOSO, per guarire quel miasma che sotto vario forme precede le malattie che guarisce da principio, e facilitare la digestione.
ANTI-PERIODICO, per togliere tremuli e calori con o senza intermittenza, di cui gli amari sono gli specifici per guarire gastriti, gastralgie.
TONICO RIPARATORE, per combattere l'impoverimento del sangue, la dispesia, l'anemia, la sfinatezza, l'impetenza, le malattie di languore. Prezzo: 5 fr.
Fabrica, Spedizioni: Ditta J. P. LAROZE & C., 2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.
Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

ARGENTI PUBBLICAZIONI
della Tipografia edit. Sacchetto

BOLAFFIO AVV. LEONE
a Stenografia Italiana
secondo il sistema di
Gabelsberger
d'apprendersi senza aiuto di maestro
Padova, 3ª ed. 1874 in 12
Lire 1.50
Principii e Prosodia
e metrica latina
E
Prosodia
e metrica italiana
del Prof. RICOBONI
Padova 1874, in 12ª
Lire 1.50